

XII Legislatura

Attività Parlamentare – Primo Firmatario

Interrogazioni Parlamentari [3]

1) Interrogazione Parlamentare N. 2927 del 12.03.99 - Notizie circa lo status giuridico dell'Ente fauna siciliana.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Leontini Innocenzo (FI)

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Turismo

Iter

Attuale:

23 giu 2001 Conclusa

Storico:

12 mar 1999 Presentazione

22 mar 1999 Annuncio Aula Seduta n. 229 AULA

21 apr 1999 Trasmissione governo

06 apr 2000 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 303 AULA

23 giu 2001 Decaduta per fine legislatura

XII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 2927 - Notizie circa lo status giuridico dell'Ente fauna siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, per sapere se:

- un'associazione o ente privato ambientalistico possa fregiarsi dell'aggettivo 'regionale' e se possa servirsi di proprie guardie giurate regolarmente armate, qualora vanti un numero di soci molto limitato ed operi esclusivamente nel territorio della provincia dove ha la sede;

- in particolare, l'Ente fauna siciliana, con sede a Noto, contrada Cugno Vasco, possa ritenersi 'regionale' e possa fregiarsi di tale aggettivo, nonché se possa avere alle dipendenze guardie giurate armate, atteso che sino a pochi anni fa si componeva dei seguenti soci ordinari:

a) in provincia di Siracusa (di cui 62 a Noto)	155
b) in provincia di Ragusa	3
c) in provincia di Catania	8
d) in provincia di Messina	0
e) in provincia di Enna	0
f) in provincia di Caltanissetta	0
g) in provincia di Palermo	1
h) in provincia di Agrigento	3
i) in provincia di Trapani	0
l) Altrove (fuori dalla Sicilia)	11

 TOTALE 170

e dei seguenti soci sostenitori:

a) in provincia di Siracusa	37
b) in provincia di Ragusa	0
c) in provincia di Catania	4
d) in provincia di Messina	1
e) in provincia di Enna	0
f) in provincia di Caltanissetta	0
g) in provincia di Palermo	1
h) in provincia di Agrigento	1
i) in provincia di Trapani	0
l) Altrove (fuori dalla Sicilia)	8

 TOTALE 214

numeri che a tutt'oggi, probabilmente, non sono significativamente variati.

(L'interrogante chiede risposta scritta)

(12 marzo 1999)
 LEONTINI

2) Interrogazione Parlamentare N. 2893 del 04.03.99 - Provvedimenti urgenti per normalizzare i rinnovi dei consigli di amministrazione degli II.AA.CC.PP. della Sicilia.

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Leontini Innocenzo (FI) • Vella Basilio (RC) • Pagano Alessandro (FI) • Cimino Michele (FI) • Bufardeci Giambattista (FI)

Rubrica: • Presidente Regione • Assessore Lavori Pubblici

Iter

Attuale:

23 giu 2001 Conclusa

Storico:

04 mar 1999 Presentazione

10 mar 1999 Annuncio Aula Seduta n. 228 AULA

16 apr 1999 Trasmissione governo

06 apr 2000 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 303 AULA

23 giu 2001 Decaduta per fine legislatura

XII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 2893 - Provvedimenti urgenti per normalizzare i rinnovi dei consigli di amministrazione degli II.AA.CC.PP. della Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici,

premessi che:

- risulta che l'Assessore regionale per i lavori pubblici sta provvedendo a rinnovare gli incarichi di commissari ad acta presso gli Istituti autonomi case popolari della Sicilia;

- per quanto riguarda la situazione degli II.AA.CC.PP. di Agrigento, la Provincia regionale ha già provveduto con le seguenti note: prot. 31165 del 6.11.1998, prot. 31362 del 9.11.1998 e prot. 4014 dell'8.2.1999, a designare i propri rappresentanti per la nomina a componenti il Consiglio di amministrazione, trasmettendo le relative determinazioni presidenziali, con le accettazioni da parte degli interessati, all'Assessorato regionale ai Lavori pubblici ed alla Presidenza della Regione;

- si ritiene inqualificabile il comportamento

dell'Assessore regionale per i Lavori pubblici e del Governo della Regione in quanto, pur in presenza delle prescritte designazioni, come per Agrigento, continua a rinnovare le gestioni commissariali degli II.AA.CC.PP. dell'Isola, pregiudicandone la funzionalità democratica ed ogni criterio di buona amministrazione, configurando, in talune ipotesi, un grave comportamento omissivo;

per sapere quali provvedimenti urgenti il Presidente della Regione e l'Assessore per i lavori pubblici intendano adottare per normalizzare la gestione amministrativa degli II.AA.CC.PP. della Sicilia, tra cui quello di Agrigento, che già da parecchi anni gestiscono una 'vita' tumultuosa, caratterizzata da precarie nomine commissariali, che hanno determinato una grave situazione finanziaria, per la mancanza di una valida programmazione che avrebbe determinato, invece, una ragionevole razionalizzazione dei costi di gestione.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(4 marzo 1999)

LEONTINI - VELLA - PAGANO -
CIMINO

3) Interrogazione Parlamentare N. 2759 del 04.02.99 - Notizie circa la creazione di una discarica a cielo aperto per i rifiuti solidi urbani nel territorio del comune di Termini Imerese (PA).

Gruppo Parlamentare: Forza Italia

Firmatari: Leontini Innocenzo (FI) • Pagano Alessandro (FI) • Beninati Antonino (FI) • Fleres Salvatore (FI) • Bufardeci Giambattista (FI)

Rubrica: • •Assessore Territorio• Assessore Agricoltura• Assessore Sanità• Assessore Turismo

Iter

Attuale:

23 giu 2001 Conclusa

Storico:

04 feb 1999 Presentazione

10 feb 1999 Annuncio Aula Seduta n. 224 AULA

15 mar 1999 Trasmissione governo

06 apr 2000 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 303 AULA

27 set 2000 Annuncio Aula decadenza firma Seduta n. 319 AULA

23 giu 2001 Decaduta per fine legislatura

XII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 2759 -Notizie circa la creazione di una discarica a cielo aperto per i rifiuti solidi urbani nel territorio del comune di Termini Imerese (PA).

All'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per l'Agricoltura e le foreste, all'Assessore per la sanità e all'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, premesso:

- che il comune di Termini Imerese (PA) ha deciso di creare una discarica a cielo aperto per i rifiuti solidi urbani in una propaggine del proprio territorio che si trova in linea d'aria a circa 500 metri dal centro abitato di Sciara (PA) ed a circa 1000 metri dal centro abitato di Cerda (PA), ma a circa 16 Km dal proprio centro abitato;

- che per tale discarica ha già ottenuto le necessarie autorizzazioni dall'Assessorato Territorio ed ambiente;

- che l'ubicazione della discarica è stata individuata in una vallata che costeggia il celebre circuito delle Madonie, dove per decenni si è disputata

la Targa Florio, prima corsa automobilistica del mondo;

- che la vallata stessa è intensamente coltivata a carciofeto specializzato con la varietà tipica spinosa della zona per la quale le realtà produttive hanno annunciato la richiesta di prodotto tipico ad indicazione geografica protetta;

- che una parte dei terreni è coltivata con tecniche biologiche;

- che nella stessa vallata esistono numerose abitazioni, costruite con regolare licenza rilasciata dallo stesso Comune di Termini Imerese, nonché esercizi commerciali ed insediamenti d'agriturismo che si trovano anche a meno di 100 metri dall'area destinata a discarica;

considerato che per tale discarica sono state da tempo individuate aree alternative che non hanno le stesse irripetibili caratteristiche turistico-agricolo-ambientali e che per la morfologia del terreno non avrebbero lo stesso violento impatto sul paesaggio;

per sapere quali iniziative si intendono intraprendere:

- per tutelare la salute dei cittadini residenti nel comprensorio che si affaccia sulla vallata oggetto dell'intervento del Comune di Termini Imerese;

- per salvaguardare i legittimi interessi economici dei produttori del comprensorio e per la sopravvivenza di una coltura tipica che non ha altre zone vocate in Sicilia;

- per salvaguardare un bene turistico, storico e paesaggistico che è fonte di reddito per paesi che non hanno altre prospettive economiche e che già patiscono livelli di disoccupazione, specialmente giovanile, elevatissimi;

- per fermare l'ennesimo scempio del territorio, che in questo caso ha anche gravi ripercussioni economiche, avviato con arroganza e con rifiuto di qualsiasi dialogo e confronto con le comunità direttamente interessate.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(4 febbraio 1999)

LEONTINI - PAGANO -
BENINATI - FLERES